



Città di Minerbio

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 4 del 30/04/2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2025

L'anno 2025 addì trenta del mese di aprile alle ore 18:35 presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267, dello Statuto, del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, previa dunque l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 12 Consiglieri:

BONORI ROBERTA	Presente	CANTELLI CINZIA	Assente
TASSINARI EURA	Presente	RICCI ISABELLA	Presente
MARCHETTI MICHELE	Presente	MONTANARI ALESSANDRO	Presente
RIVANI RICCARDO	Presente	MARINO ROCCO	Presente
LAZZARI MANUEL	Presente		
SGARGI DARIA	Presente		
TUGNOLI FABRIZIO	Presente		
ZUCCHINI STEFANIA	Presente		
FRULLA ERIKA	Presente		

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Presiede il Presidente Bonori Roberta, partecipa il Segretario Comunale Iannetta Vanessa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, curando la verbalizzazione della seduta.

Il Presidente, verificato che il numero dei consiglieri presenti al momento dell'adozione del presente atto corrisponde al numero legale, procede a far trattare l'argomento in oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

Frulla Erika, Montanari Alessandro, Marino Rocco.

OGGETTO:
PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1 comma 639 legge 147 del 27 dicembre 2013 e ss.mm.ii., istitutivo della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 52, comma 1 decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "Le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";
- il "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)", di seguito per brevità anche indicato come "Regolamento TARI", approvato con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2021 come successivamente modificato con propria deliberazione n. 13/2022 e n. 13 del 25 maggio 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio d'Ambito di Atersir n. 19 del 15 aprile 2025 relativa alla "Rettifica dell'annualità 2025 del Piano Economico - Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del bacino dei comuni" di Bologna, in cui è ricompreso il Comune di Minerbio;

Preso atto che con Delibera ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 386/2023 sono state istituite, a decorrere dal 1 gennaio 2024, due componenti perequative applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione rifiuti urbani, le quali non rientrano nel computo dei costi di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma vengono aggiunte nell'avviso di pagamento del servizio rifiuti, dandone separata evidenza come maggiorazione al corrispettivo dovuto. Tali costi dovranno consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, oggetto della componente perequativa UR1a, pari a 0,10 euro/utenza. Tale componente potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione;
- la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa UR2a, pari a 1,50 euro/utenza. Tale componente potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruaggio o copertura di eventuali eventi eccezionali e calamitosi;

Preso atto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2025 n. 24 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2025 è stato introdotto il "bonus sociale per i rifiuti" che consiste nella riduzione del 25% della tassa sui rifiuti (TARI) o della tariffa corrispettiva, riconosciuta agli utenti domestici, nuclei familiari in condizione di effettivo e documentato disagio economico, con riferimento ad una unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani nella titolarità di uno dei

componenti del nucleo familiare, con un ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) non superiore a 9.530,00 euro, elevato a 20.000,00 euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. Tali valori saranno aggiornati con cadenza triennale da ARERA, sulla base del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati in ciascun triennio di riferimento. Il bonus sociale rifiuti è riconosciuto, a decorrere dall' 1 gennaio 2025, automaticamente agli utenti domestici in possesso dell'ISEE in corso di validità che soddisfino i requisiti indicati.

Le modalità applicative delle agevolazioni tariffarie sono stabilite da ARERA con propri provvedimenti.

Per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della summenzionata agevolazione, ARERA istituisce ed aggiorna con propri provvedimenti una apposita componente perequativa, applicata alla generalità delle utenze, domestiche e non domestiche, in modo che la stessa rispetti il principio di proporzionalità, secondo le modalità definite da ARERA, anche tenendo conto della componente variabile della spesa sostenuta dagli utenti per il servizio; trovi uniforme applicazione sul territorio nazionale; preveda meccanismi di aggiornamento certi e trasparenti.

Tuttavia, il DPCM n. 24/2025 concede ad ARERA la facoltà di prevedere meccanismi di gradualità nell'applicazione delle nuove agevolazioni tariffarie, per un periodo di dodici mesi.

Preso atto che con Delibera n. 133/2025, ARERA ha avviato il procedimento finalizzato all'attuazione di quanto disposto dal DPCM n. 24/2025 ed ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2025, l'apposita componente perequativa unitaria UR3, a nella misura di 6,00 euro da imputare a ciascuna utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva, a copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti. La componente perequativa UR3, a potrà essere aggiornata annualmente da ARERA in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti.

Considerato che ARERA con proprio provvedimento dovrà definire le modalità di condivisione delle informazioni relative agli aventi diritto al bonus sociale rifiuti, fornite dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), tra il Sistema informativo integrato (SII), gestito dalla società Acquirente Unico S.p.A., il Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAt), gestito dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), e i gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i comuni, nonché le eventuali ulteriori informazioni utili che devono essere fornite da parte dell'INPS. I comuni, i gestori del servizio integrato dei rifiuti o gli enti di governo d'ambito, laddove costituiti ed operativi, in qualità di enti erogatori, applicano ovvero garantiscono l'applicazione del bonus agli utenti aventi diritto, identificati in base alle informazioni messe a disposizione attraverso il sistema SGAt;

Richiamato l'art. 40 del Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI): "(...); 2. *Ai sensi della Legge n. 147/2013 la Tari è un tributo da versarsi in autoliquidazione. Tuttavia, al fine di agevolare l'adempimento del contribuente, considerando la complessità del calcolo del tributo, il Comune provvede all'invio ai contribuenti di un apposito avviso di pagamento, con annessi i modelli di pagamento pre-compilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze, le riduzioni e/o esenzioni riconosciute (...); 3. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 5, il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato secondo i termini e le modalità deliberate annualmente dal Consiglio Comunale in osservanza delle dispo-*

sizioni di legge. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione (...); 5. Le modifiche inerenti alle caratteristiche dell'utenza, che comportino variazioni in corso d'anno del tributo, potranno essere conteggiate nel tributo relativo all'anno successivo anche mediante conguaglio compensativo. (...)";

Nell'attesa della conclusione del procedimento avviato da ARERA finalizzato all'attuazione del DPCM n. 24/2025, al fine di garantire la copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il Comune di Minerbio procederà ad un'unica emissione degli avvisi di pagamento relativi alla TARI 2025, come di seguito formulato:

1^ rata con scadenza 30 giugno 2025;

2^ rata con scadenza 2 dicembre 2025;

salvo conguaglio;

Ritenuto in particolare di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani riferito al Comune di Minerbio per l'anno 2025 allegato al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrale e sostanziale;

Richiamato l'art. 14 del Regolamento TARI che definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

Considerato che:

- la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività modulati tra i valori minimi e massimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, in ogni caso confermando le scelte degli anni precedenti;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Città Metropolitana con provvedimento del Sindaco Metropolitano;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 53 comma 16 della L.388/2000 *"il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

- il D.L. n. 228/2021 (c.d. Milleproroghe) prevede, quale termine di approvazione dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, delle tariffe e dei regolamenti della TARI o della tariffa corrispettiva il 30 aprile di ogni anno (articolo 3, comma 5-quinques della Legge 25 febbraio 2022 n. 15, di conversione in legge, del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228).

Posto che:

- che il costo del PEF è stato deliberato dal Consiglio d'Ambito di Atersir n. 19 del 15 aprile 2025 relativa alla "Rettifica dell'annualità 2025 del Piano Economico - Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del bacino dei comuni" di Bologna, in cui è ricompreso il Comune di Minerbio per cui non si ravvisano ragioni per posticipare i termini di deliberazione, la cui dilazione, allo stato attuale, è contenuta unicamente in un emendamento presentato al Decreto Legge 14 marzo 2025 n. 25 c.d. "Decreto PA 2025" ai sensi del quale si propone *"per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3 comma 5-quinques del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, è differito al 30 giugno 2025. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale"*;
- la presente deliberazione è atto dovuto volto a individuare la copertura dei costi del PEF 2025 approvato da Atersir, in quanto occorrerà calibrare le tariffe in relazione alle variabili annuali (mq tassabili, rapporto quota fissa/variabile);
- che nell'ipotesi non si deliberassero le tariffe 2025 si dovrebbe spedire una prima rata con le tariffe 2024 e, in un secondo momento, congruagliare con conseguente aumento dei costi di spedizione e di gestione amministrativa;
- anche nell'ipotesi in cui, in seguito all'approvazione dell'emendamento alla legge di conversione del D.L. n. 25/2025 venisse prorogato al 30 giugno p.v. il termine suddetto, si renderebbe comunque necessario portare in approvazione la proposta di deliberazione delle tariffe entro, e non oltre, il mese di maggio al fine di consentire il perfezionamento delle attività tecniche necessarie alla bollettazione in tempi utili a garantire un primo flusso di cassa (1° rata) entro il mese di luglio (così da poter garantire la copertura dei pagamenti già effettuati dal Comune di Minerbio al gestore dal mese di gennaio 2025 ed evitare così un potenziale squilibrio di cassa);

Considerato che:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate*

le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;

- *a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

Ravvisata la necessità di provvedere alla deliberazione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe applicabili alle singole categorie di utenza per l'anno 2025 sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento TARI per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani;

Preso atto che dal piano economico finanziario, allegato alla presente, si evince un costo complessivo di gestione del servizio, al netto delle entrate previste dall'art. 18 del Regolamento TARI, di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, pari a € 1.033.842,00 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

Tenuto conto che si confermano anche per il 2025 le agevolazioni alle utenze domestiche e le riduzioni di cui agli articoli 13 e 31 del vigente Regolamento TARI finanziate con avanzo vincolato TARI 2024 nella misura di € 40.000,00;

Ritenuto di fissare per l'anno 2025 le scadenze del pagamento degli avvisi tari al 30 giugno e al 2 dicembre 2025, salvo emissione di successivo conguaglio, tenuto conto che l'ammontare delle rate scadenti prima del 1 dicembre dell'anno di riferimento sono determinate sulla base degli atti vigenti l'anno precedente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

Stante l'urgenza che riveste l'esecuzione del presente al fine di non aggravare i costi in capo all'Amministrazione comunale;

Il Sindaco invita il Consiglio a tenere un minuto di silenzio in memoria di Papa Francesco. Il consigliere Ricci legge l'allegata nota in memoria di Papa Bergoglio;

Successivamente,

-cede la parola al Vice Sindaco per l'illustrazione della proposta in discussione.

Udito il Vice Sindaco Tugnoli che illustra il punto posto all'o.d.g.;

Dato atto che gli interventi sono integralmente riportati nella registrazione audio-video della seduta;

Successivamente il Sindaco pone in votazione la proposta.

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- Presenti: 12 (dodici);*
- Favorevoli: 9 (nove);*
- Contrari: 0 (zero);*
- Astenuti: 3 (tre – Ricci, Montanari e Marino);*

DELIBERA

1. Di prendere atto del PEF 2025 Delibera del Consiglio d'Ambito n. n. 19 del 15 aprile 2025 per quanto contenuto nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025, complessivamente pari ad un gettito di € 1.033.842,00 come in dettaglio all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di approvare le riduzioni delle tariffe alle utenze domestiche e non domestiche, previste nel vigente Regolamento, ai rispettivi articoli e per le fattispecie richiamate nell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. Di dare atto che l'applicazione delle tariffe determinano un gettito tale da garantire, in via previsionale, l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal servizio tributi.
5. Di dare atto che le riduzioni di cui gli art. 13 e 31, del vigente Regolamento TARI, quantificate in € 40.000,00 saranno finanziate con avanzo vincolato TARI 2024.
6. Di fissare per l'anno 2025 le scadenze del pagamento degli avvisi tari al 30 giugno e al 2 dicembre 2025, salvo emissione di successivo conguaglio, considerato che l'ammontare delle rate scadenti prima del 1 dicembre dell'anno di riferimento sono determinate sulla base degli atti vigenti l'anno precedente.
7. Di dare atto che la componente perequativa unitaria UR3 (6€/utenza) è applicata a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corri-

spettivo dovuto per la TARI declinandone l'applicazione alla 1^ rata con scadenza 30 giugno 2025.

8. Di dare atto che il bonus sociale per i rifiuti corrispondente all'agevolazione del 25% della tassa sui rifiuti (TARI) o della tariffa corrispettiva, riconosciuta agli utenti domestici, nuclei familiari in condizione di effettivo e documentato disagio economico, con riferimento ad una unica fornitura di servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani nella titolarità di uno dei componenti del nucleo familiare, con un ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) non superiore a 9.530,00 euro, elevato a 20.000,00 euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, viene applicato ovvero ne viene garantita l'applicazione agli utenti aventi diritto, identificati in base alle informazioni messe a disposizione dall'INPS ed acquisite attraverso il sistema SGAtè, mediante "conguaglio" nelle forme che saranno definite nel rispetto del DPCM n. 24/2025.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

A seguito di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

- Presenti: 12 (dodici)
- Favorevoli: 9 (nove)
- Contrari: 0 (zero)
- Astenuti: 3 (tre- Ricci, Montanari, Marino)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Città di Minerbio

Bologna

Proposta N.8 del 22/04/2025

SERVIZIO TRIBUTI

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2025

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/04/2025

FIRMATO

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

TUNDO MASSIMILIANO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **{@ParereContabile}** in merito alla regolarità contabile.

Motivazioni:



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, **NON SI APPONE** parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 22/04/2025

FIRMATO

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

IACCARINO ANIELLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Minerbio

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 4 del 30/04/2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2025

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.Lgs n.82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

BONORI ROBERTA

IL SEGRETARIO COMUNALE

IANNETTA VANESSA

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs
n 82/2005 e s.m.i.)*

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs
n 82/2005 e s.m.i.)*

	2024			2025		
	Minerbio			Minerbio		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	103.272	-	103.272	109.035	-	109.035
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	116.063	-	116.063	101.145	-	101.145
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	137.492	-	137.492	127.305	-	127.305
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	396.270	-	396.270	427.375	-	427.375
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116.TV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	69.645	-	69.645	46.066	-	46.066
Fattore di Sharing b	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b[AR]	34.822	-	34.822	23.033	-	23.033
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	113.980	-	113.980	129.985	-	129.985
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b[1+ω]	0,70	0,70	0,7	0,70	0,70	0,7
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b[1+ω]ARsc	79.786	-	79.786	90.990	-	90.990
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoIV	28.573	-	28.573	1.055	-	1.055
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	0	66.706	66.706	0	64.978	64.978
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	667.062	66.706	733.768	649.782	64.978	714.760
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	72.899	15.775	88.674	112.310	-	112.310
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	86.344	86.344	-	92.699	92.699
Costi generali di gestione CGG	66.655	13.165	79.820	72.750	13.877	86.627
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	6.588	2.829	3.759	20.366	3.932	16.434
Costi comuni CC	60.067	102.339	162.406	52.384	110.507	162.891
Ammortamenti Amm	37.390	-	37.390	37.543	-	37.543
Accantonamenti Acc	331	126.540	126.871	331	135.302	135.634
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	126.540	126.540	-	135.302	135.302
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	331	-	331	331	-	331
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	26.203	-	26.203	27.464	-	27.464
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUC	3.239	-	3.239	3.082	-	3.082
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CXproprietari	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	67.164	126.540	193.704	68.421	135.302	203.723
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116.TF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtoTF	949	-	949	3.500	-	3.500
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	0	32.991	32.991	0	32.507	32.507
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	41.870	41.870
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	201.078	277.645	478.723	229.613	320.187	549.801
ΣTa= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.244.396	375.310	1.619.707	1.343.904	406.451	1.750.354
ΣTa= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	868.140	344.351	1.212.491	879.395	385.165	1.264.560
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			70%			70%
ga-2 Ion			4.313,59			4.313,59
costo unitario effettivo - Cueleff fcent/kg			25,10			25,90
Benchmark di riferimento fcent€/kg (fabbisogno standard/costo medio settore)			23,16			23,16
Coefficiente di gradualità			0			0
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1			-0,34			-0,34
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2			-0,27			-0,27
Totale γ			-0,61			-0,61
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,39			0,39
Verifica del limite di crescita						
gla			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività Xa			0,41%			0,41%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità GLa			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRla			2,50%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			4,79%			2,29%
(1+p)			1,0479			1,0229
ΣTa			1.212.491			1.264.560
ΣTva-1			673.181			733.768
ΣTfa-1			443.930			436.853
ΣTa-1			1.117.111			1.170.621
ΣTa/ ΣTa-1			1,0854			1,0802
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			0			0
della (ΣTa-ΣTmax)			1.170.621			1.197.428
			41.870			67.132
Tva dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)			-			-
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	667.062	66.706	733.768	649.782	64.978	714.760
Ta=Tva+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	201.078	235.775	436.853	229.613	253.055	482.668
	868.140	302.481	1.170.621	879.395	318.033	1.197.428
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			88.825	0	0	104.016
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			50.320	0	0	59.570
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			644.943	0	0	610.743
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			386.533	0	0	423.098
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.031.476	0	0	1.033.842
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,79			0,79
Calcolo H di partenza						
ARaggsc_d			151.340			
CRDaggsc_d			318.075			
H di partenza			47,6%			
Classe di partenza H			E			
Obiettivi			50,1%			52,1%
Classe obiettivo			D			D

COMUNE DI MINERBIO - TARIFFE TARI 2025						TARIFFE TARI 2025	
PEF da Atersir/Comune						€ 1.033.842,00	%
PEF - QUOTA FISSA						€ 423.098,00	40,92
PEF - QUOTA VARIABILE						€ 610.743,00	59,08
N. COMP. UD	UTENZE DOMESTICHE	N. utenze	Sup. tot. mq.	Ka	Kb	Tariffa fissa 2025	Tariffa Variabile 2025
1	D01 – utenza domestica 1 componente	2003	156930,00	0,80	1,20	€ 0,27598	€ 52,35782
2	D02 – utenza domestica 2 componenti	1.619	146599,00	0,94	1,20	€ 0,32427	€ 52,35782
3	D03 – utenza domestica 3 componenti	1006	91832,00	1,05	1,30	€ 0,36222	€ 56,72097
4	D04 – utenza domestica 4 componenti	692	64351,00	1,14	1,40	€ 0,39327	€ 61,08412
5	D05 – utenza domestica 5 componenti	159	15121,00	1,23	1,50	€ 0,42431	€ 65,44728
6	D06 – utenza domestica 6 e più componenti	51	6318,00	1,30	1,60	€ 0,44846	€ 69,81043
1	PERTINENZE – componente 1					€ 0,27598	--
2	PERTINENZE – componente 2					€ 0,32427	--
3	PERTINENZE – componente 3					€ 0,36222	--
4	PERTINENZE – componente 4					€ 0,39327	--
5	PERTINENZE – componente 5					€ 0,42431	--
6	PERTINENZE – componente 6 e più					€ 0,44846	--

CATEG. UND	UTENZE NON DOMESTICHE	N. utenze	Sup. tot. mq.	Kc	Kd	Tariffa fissa 2025	Tariffa Variabile 2025
1301	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	16	7.494,85	0,29	2,38	€ 0,43776	€ 0,71023
1302	Cinematografi e teatri	1	507,00	0,30	2,46	€ 0,45285	€ 0,73411
1303	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	63	35.861,83	0,90	7,38	€ 1,35855	€ 2,20232
1304	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	551,00	0,76	6,23	€ 1,14722	€ 1,85914
1305	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,38	3,12	€ 0,57361	€ 0,93106
1306	Esposizioni, autosaloni	1	520,00	0,34	2,79	€ 0,51323	€ 0,83258
1307	Alberghi con ristorante	5	3.464,00	1,20	9,84	€ 1,81140	€ 2,93642
1308	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,85	6,97	€ 1,28308	€ 2,07997
1309	Case di cura e riposo	4	5.254,00	0,60	4,92	€ 0,90570	€ 1,46821
1310	Ospedali	0	0,00	1,07	8,77	€ 1,61517	€ 2,61712
1311	Uffici, agenzie, studi professionali	72	5.606,11	1,35	11,07	€ 2,03783	€ 3,30348
1312	Banche e istituti di credito	11	1.459,00	0,90	7,38	€ 1,35855	€ 2,20232
1313	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25	1.982,00	0,99	8,12	€ 1,49441	€ 2,42315
1314	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	1.096,00	1,00	8,20	€ 1,50950	€ 2,44702
1315	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	0,75	6,15	€ 1,13213	€ 1,83526
1316	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,09	8,94	€ 1,64536	€ 2,66785
1317	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere, barbiere, estetista	14	785,00	1,40	11,48	€ 2,11330	€ 3,42583
1318	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	4.163,29	0,95	7,79	€ 1,43403	€ 2,32467
1319	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	3.705,00	1,00	8,20	€ 1,50950	€ 2,44702
1320	Attività industriali con capannoni di produzione	36	35.191,00	1,05	8,61	€ 1,58498	€ 2,56937
1321	Attività artigianali di produzione beni specifici	55	22.547,60	1,00	8,20	€ 1,50950	€ 2,44702
1322	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15	1.905,00	2,79	22,88	€ 4,21151	€ 6,82778
1323	Mense, birrerie, amburgherie	2	954,00	2,79	22,88	€ 4,21151	€ 6,82778
1324	Bar, caffè, pasticceria	12	951,00	1,93	15,83	€ 2,91334	€ 4,72394
1325	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7	1.996,00	1,55	12,71	€ 2,33973	€ 3,79288
1326	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	118,00	1,54	12,63	€ 2,32464	€ 3,76901

CATEG. UND	UTENZE NON DOMESTICHE	N. utenze	Sup. tot. mq.	Kc	Kd	Tariffa fissa 2025	Tariffa Variabile 2025
1327	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7	387,00	2,79	22,88	€ 4,21151	€ 6,82778
1328	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,56	12,79	€ 1,99193	€ 4,46256
1329	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,50	28,70	€ 4,46908	€ 10,01373
1330	Discoteche, night club	1	52,00	1,04	8,53	€ 1,56988	€ 2,54550
1385	AS-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE - AS	10	10.489,00	0,30	2,46	€ 0,45285	€ 0,73411
1386	AS-SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI-AS	2	813,00	0,30	2,46	€ 0,45285	€ 0,73411
1390	AS-MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO-AS	2	144,00	0,29	2,38	€ 0,43776	€ 0,71023
1391	AS-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA - AS	4	3.630,00	0,32	2,62	€ 0,48304	€ 0,78185
1392	AFFITTACAMERE - BED AND BREAKFAST	4	1.010,00	0,32	2,62	€ 0,48304	€ 0,78185
1393	AS-EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE - AS	1	19,00	0,32	2,62	€ 0,48304	€ 0,78185
1394	AS-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME IDRAULICO - AS	1	168,00	0,32	2,62	€ 0,48304	€ 0,78185
1395	AS-CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO - AREE SCOPERTE	1	29,00	0,32	2,62	€ 0,48304	€ 0,78185
1397	AS-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI - AS	6	837,00	0,30	2,46	€ 0,45285	€ 0,73411

ALLEGATO C)

RIDUZIONI TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
Articolo Regolamento TARI	Descrizione	riduzione QF e QV
28 - comma 1 lett. d	Fabbricati rurali ad uso abitativo	10%
28- comma 1 lett. c	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero	10%
28- comma 1 lett. e	Abitazioni occupate da nuclei familiari residenti in cui un componente risulti in possesso di certificazione di invalidità o handicap superiore al 66%	40%
27- comma 3	Utenze poste ad una distanza superiore a 500 mt. dal più vicino punto di conferimento	60%
29 -comma 1 lett b	Compostaggio domestico	20%

ESENZIONI TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE		
Articolo Regolament o TARI	Descrizione	riduzione
32	Associazioni e fondazioni che occupano locali o impianti di proprietà comunale per esercitarvi attività culturali, sociali, sportive o ricreative. Tale esenzione non interessa i locali e le aree dove gli stessi soggetti esercitano attività commerciali.	ESENTE
13 – comma 3	Riduzione per i rifiuti urbani avviati al recupero in modo autonomo	40% QV

**RIDUZIONI TARIFFE
UTENZE NON DOMESTICHE**

Criteri valutativi di riduzione per pratiche virtuose di cui all'art. 31 del Regolamento

Esaminata l'istanza, verrà verificata l'esistenza delle seguenti prassi ritenute "virtuose" dall'Ente; a ciascuna di esse verrà attribuito un punteggio %, come da schema sottostante.

Il punteggio complessivo ottenuto servirà a determinare la quantificazione della riduzione eventualmente spettante, secondo il seguente schema:

- Punti 0, nessuna riduzione;
- Punti da 1 a 2, riduzione del 5%;
- Punti da 3 a 4, riduzione del 10%;
- Punti da 5 a 8, riduzione del 15%;
- Punti superiori a 8, riduzione del 20%.

1) Iniziative di mera prevenzione di produzione del rifiuto (iniziative organizzative o materiali che determinano il superamento di un processo preesistente che dava luogo a formazione di rifiuti)	In presenza di comprovata quantificazione del quantitativo di rifiuto non prodotto (es: confronto fra formulari di distinte annualità)	5 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del quantitativo non prodotto, ma di impatto teoricamente superiore a 1kg/mq superficie tassata	3 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del quantitativo non prodotto, per impatto non quantificato o teoricamente uguale o inferiore a 1kg/mq superficie tassata	1 punto
2) Iniziative di prevenzione di produzione del rifiuto mediante riutilizzo del medesimo materiale per fini diversi	Materiale riutilizzato per diverso processo aziendale in quantità superiore a 1kg/mq superficie tassata	6 punti
	Materiale riutilizzato per diverso processo aziendale in quantità inferiore a 1kg/mq superficie tassata	4 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del materiale riutilizzato	2 punti
3) Iniziative di prevenzione di produzione del rifiuto mediante utilizzo di materiali innovativi di facile riutilizzo, che sostituiscano precedenti merci destinate a rifiuto	Materiale riutilizzabile in quantità superiore a 1kg/mq superficie tassata	7 punti
	Materiale riutilizzabile in quantità inferiore a 1kg/mq superficie tassata	5 punti
	In assenza di comprovata quantificazione del materiale riutilizzato	3 punti

Le tre categorie cercano in sostanza di rappresentare i casi di:

- 1) Aggiornamento di processi aziendali che rendono superfluo un rifiuto (es: una nuova metodologia di confezionamento che rende non più necessario un film protettivo attorno al bancale).
- 2) Riutilizzo di un bene, destinato di per se' al trattamento come rifiuto, per un nuovo fine (es: un imballo che contiene materie prime riutilizzato per il prodotto finito).
- 3) Introduzione nelle prassi aziendali di nuovi materiali riutilizzabili in luogo di precedenti materiali "usa e getta" (es: utilizzare un cesto di materiale resistente e riutilizzabile per il trasporto in luogo di un cartone che poi va smaltito, piuttosto che materiali "lavabili" invece che usa e getta nei ristoranti etc.).